



PIANO SCUOLA
ESTATE



PIANO SCUOLA ESTATE

Le Risorse finanziarie per il piano scuola estate, comunicato con Nota 643 del 27 aprile 2021 del Dipartimento per il sistema educativo per l'istruzione e per la formazione del Ministero dell'Istruzione, saranno di 510 milioni di euro, destinate al recupero della socialità degli studenti ed a rafforzare gli apprendimenti, usufruendo di laboratori per il potenziamento delle competenze, di attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità, sulla sostenibilità e sulla tutela ambientale.



LE ATTIVITÀ DEL PIANO

- Fase I, rinforzo e potenziamento delle competenze (a giugno): sarà dedicata al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Fase II, rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità (luglio e agosto): proseguiranno le attività di potenziamento degli apprendimenti che saranno affiancate più intensamente da attività di aggregazione e socializzazione in modalità Campus. Ci saranno moduli e laboratori di educazione motoria e gioco didattico, canto, musica, arte, scrittura creativa, educazione alla cittadinanza, debate, educazione alla sostenibilità, educazione all'imprenditorialità, potenziamento della lingua italiana e della scrittura, potenziamento delle competenze scientifiche e digitali;
- Fase III, accoglienza (da settembre): sarà dedicata all'avvio del prossimo anno scolastico. Proseguiranno le attività di potenziamento delle competenze e di accompagnamento.

LE RISORSE

La DGRUF del MI ha illustrato il pacchetto di risorse disponibili per le scuole rendendo nota la realizzazione di un apposito servizio dedicato di help desk orientato sugli aspetti gestionali delle scuole. In particolare:

- 150 milioni di euro dal decreto sostegni (d.l. n. 41 del 22 marzo 2021) da ripartire con apposito decreto, in fase di approvazione, sulla base del numero degli studenti presenti in ogni singola scuola ed utilizzabili per retribuire il personale docente ed ata coinvolto nelle attività (compensi accessori) e/o per acquistare servizi e beni in tutte e tre le fasi sopra descritte. Queste risorse potranno essere utilizzate dalle scuole anche dopo l'estate, plausibilmente entro la fine del 2021. I criteri per la ripartizione ed attribuzione dei compensi accessori saranno oggetto di un'apposita contrattazione integrativa di istituto (ex art. 22, c. 4, del CCNL scuola), come anche i criteri per la contrattualizzazione di eventuali servizi da acquistare presso terzi. A tal riguardo verranno date alle scuole apposite istruzioni per l'applicazione del codice dei contratti e sull'affidamento degli incarichi individuali, sulla contabilizzazione delle risorse ovvero su come imputarle in entrata e in uscita.
- 320 milioni di euro dal PON per la scuola (risorse europee). Potranno partecipare:
 - le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione;
 - le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione;
 - le scuole paritarie primarie e secondarie di primo e di secondo grado di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62. Dette scuole paritarie dovranno essere presenti nel SIDI;
 - i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
 - le reti di istituzioni scolastiche (eccetto i CPIA). In questo caso, il progetto dovrà essere corredato, già in fase di presentazione della proposta progettuale, da un accordo di rete.

LE RISORSE

Le candidature andranno inoltrate entro le ore 15:00 del 21 maggio 2021 (entro il 5 giugno la pubblicazione delle autorizzazioni alle scuole) accedendo all'apposita area all'interno del sito dedicato al PON "Per la Scuola" 2014-2020, denominata "Gestione degli Interventi" (GPU), collegandosi a <http://www.istruzione.it/pon/> e caricando la documentazione richiesta. Sarà possibile compilare e, quindi, costruire il progetto in base alle singole esigenze della scuola, che potrà scegliere tra due obiettivi specifici: potenziamento delle competenze di base e inclusione (recupero della socialità). La candidatura al progetto sarà semplificata anche mediante la pubblicazione di un apposito video tutorial sulle procedure, e semplificate saranno anche le procedure di rendicontazione.

Per quanto riguarda i finanziamenti, che potranno essere utilizzati dalle scuole entro l'a.s. 2021/2022, ciascuna tipologia di scuola ha un massimale di spesa definito in base al numero di studenti:

- fino a 60mila euro per 600 iscritti;
- fino a 100mila euro oltre i 600 iscritti.

LE RISORSE

Per le scuole che parteciperanno in rete sarà necessario fare riferimento al numero di studenti della scuola capofila. Il progetto deve prevedere specifici moduli didattici che vanno ad integrare il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della scuola. È possibile attivarne fino a tre, scegliendo tra:

- interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti (Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente), oppure interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti in rete (Istituzioni scolastiche che partecipano in rete);
- competenze di base (Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente), oppure competenze di base in rete (Istituzioni scolastiche che partecipano in rete);
- percorsi per adulti (CPIA).
- 40 milioni di euro di cui alla Legge 440/97 per il contrasto delle povertà educative: il MI sta predisponendo un bando che verrà pubblicato tra pochi giorni. Gli importi saranno, infatti, erogati sulla base di manifestazioni di interesse di progetti presentati dalle scuole. Il bando premierà le scuole situate in contesti di disagio socio-economico ovvero con difficoltà sul piano della povertà educativa.

L'adesione del personale e degli studenti

Sarà volontaria, con possibilità di ricorrere a personale esterno.

Organi Collegiali

Saranno gli organi collegiali a decidere se le attività svolte in presenza e a distanza siano state sufficienti e possano essere integrate con il nuovo anno scolastico oppure se programmarne e organizzarne appunto di aggiuntive attraverso il Piano estate.

Anche il Consiglio di Istituto dovrà prendere le necessarie decisioni che ad esso competono in merito all'organizzazione ed alla programmazione delle attività della scuola.

Personale ATA

Sarà necessario rivedere il Piano delle attività per valutare la sua fattibilità in termini di apertura della scuola, di disponibilità del personale e di impegno da retribuire. Si ritiene a tal riguardo assolutamente necessaria la proroga dei contratti a tempo determinato con scadenza 30 giugno.

RETRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE

Si dovranno applicare gli importi orari previsti dalle tabelle 5 (personale docente) e 6 (personale Ata) allegate al CCNL 2006/2009.

Per i docenti la retribuzione lorda sarà la seguente:

- euro 50,00 l'ora per attività docenza nei corsi di recupero
- euro 35,00 l'ora per altre attività di docenza
- euro 17,50 l'ora per attività di non insegnamento.

Per i PON le retribuzioni delle docenze sono quelle derivanti dal costo lordo stato di 70,00 euro l'ora.





A cura della Segreteria Generale,
degli Uffici e dei Coordinatori